

N. 109050 di repertorio N. 33377 raccolta---

-----**ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE**-----

-----"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ODV ONLUS"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

Questo giorno di venerdì 31 trentuno luglio 2020 duemilaven-
ti.-----

In Lecco e nel mio studio posto in via Azzone Visconti n.
56.-----

Avanti a me dott. Giulio Donegana, Notaio alla residenza di
Lecco, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Como e Lecco-----

-----sono personalmente comparsi i signori:-----

MILANI Monsignor DAVIDE, nato a Lecco (LC) il giorno 5 di-
cembre 1968, residente a Lecco (LC), vicolo Canonica n. 4,
Codice Fiscale: MLN DVD 68T05 E507T, di cittadinanza italia-
na-----

GALLI MARIO, nato a Lecco (LC) il giorno 4 settembre 1951,
residente a Lecco (LC), via Parini n. 49, Codice Fiscale:
GLL MRA 51P04 E507G, di cittadinanza italiana-----

FORCELLINI Dott.ssa ROSITA, nata a Lecco (LC) il giorno 24
luglio 1952, residente a Lecco (LC), via del Seminario n.
22, Codice Fiscale: FRC RST 52L64 E507V, di cittadinanza
italiana-----

CORTELLA GIORGIO, nato a Lecco (LC) il giorno 15 ottobre
1961, residente a Valmadrera (LC), via Cesare Battisti n.

Registrato a Lecco

il 05/08/2020

n° 9610 Serie 1T

Esatte ===

di cui ===

per imposta di bollo

29, Codice Fiscale: CRT GRG 61R15 E507Y, di cittadinanza italiana-----

CORTI GIOVANNA, nata a Lecco (LC) il giorno 17 aprile 1989, residente a Lecco (LC), via Azzone Visconti n. 19, Codice Fiscale: CRT GNN 89D57 E507K, di cittadinanza italiana-----

MONTI MAURIZIO, nato a Lecco (LC) il giorno 14 marzo 1978, residente a Galbiate (LC), via Ettore Monti n. 51, Codice Fiscale: MNT MRZ 78C14 E507I, di cittadinanza italiana-----

DE MARON SUSANNA, nata a Grosotto (SO) il giorno 6 agosto 1954, residente a Lecco (LC), via Federico Borromeo n. 19, Codice Fiscale: DMR SNN 54M46 E201L, di cittadinanza italiana-----

Comparenti della cui identità personale sono io Notaio certo.-----

Indi essi comparenti convengono e stipulano quanto segue:-----

ARTICOLO 1) CONSENSO-----

E' costituita, ai sensi degli artt. 4 e seguenti e, in particolare, degli artt.20 e seguenti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, un'**Associazione non riconosciuta** avente denominazione:-----

-----**"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ODV ONLUS"**-----

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione in apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" dovranno

essere inseriti nella denominazione sociale.-----

Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione del-

l'Associazione diventerà quindi:-----

"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ETS" oppure **"AS-**

SOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO Ente del Terzo Set-

tore"-----

ARTICOLO 2) SEDE-----

La sede dell'Associazione è stabilita in Comune di Lecco

(LC) via Canonica n. 4.-----

L'Organo Direttivo ha facoltà di istituire o sopprimere sedi

secondarie, nonché di istituire filiali, succursali, agenzie

e depositi; ai sensi dell'art.48, comma 1, D.Lgs. n.117 del

2017, tale istituzione o soppressione dovrà essere comunica-

ta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).-----

ARTICOLO 3) SCOPO E ATTIVITA'-----

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n.117 del 2017, l'as-

sociazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche,

culturali, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi

in modo determinante e prevalente delle prestazioni di vo-

lontariato dei propri associati.-----

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. n.117 del 2017, l'As-

sociazione persegue, senza scopo di lucro, le predette fina-

lità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, civile /o

religioso mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore

di terzi di una o più attività di interesse generale, di cui

	all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo	
	prevalente delle prestazioni dei volontari associati.-----	
	In particolare, l'Associazione intende svolgere le attività	
	di interesse generale, riconducibili all'art. 5, co. 1 del	
	D. Lgs. n. 117/2017:-----	
	- lettera f) interventi di tutela e valorizzazione del pa-	
	trimonio culturale e del paesaggio,-----	
	- lettera i) organizzazione e gestione di attività cultura-	
	li, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse	
	attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale,-----	
	attraverso le attività indicate nell'art. 3 dello Statuto.----	
	In particolare, l'Associazione si propone come finalità as-	
	sociative quelle di:-----	
	* promuovere lo scambio culturale, le collaborazioni e le	
	relazioni tra operatori italiani e stranieri, anche attra-	
	verso canali di comunicazione di massa quali, ma non limita-	
	tamente, social network, internet e testate giornalistiche;---	
	* promuovere l'accurata diffusione di conoscenze prodotte da	
	e riguardanti gli ambiti dello sviluppo delle attività cul-	
	turali, allo scopo di fornire alla società civile un'infor-	
	mazione corretta, adeguata e comprensibile anche al grande	
	pubblico.-----	
	Per il perseguimento degli scopi associativi, l'Associazione	

può:-----

* organizzare e promuovere convegni, dibattiti, seminari di studio e approfondimento, corsi e manifestazioni di ogni tipo;-----

* organizzare e gestire mostre, eventi e/o incontri di interesse sociale (momenti di studio, dibattito, letture comunitarie, cineforum ecc..) e promuovere e realizzare pubblicazioni e sussidi audiovisivi di ogni genere;-----

* promuovere e curare direttamente la redazione e l'edizione di libri, testi, cataloghi, dispense, notiziari, brochure ed indagini, pubblicazioni periodiche ed in genere attività editoriali;-----

* redigere articoli divulgativi da destinare a siti web, social network, blog e riviste;-----

* operare quale presidio e gestire visite guidate a luoghi storici e/o artistici di particolare interesse;-----

* svolgere attività ricreative ed educative legate alle attività di interesse generale poste in essere, organizzare gite e pellegrinaggi, gestire cinematografi e teatri, organizzare spettacoli e rappresentazioni varie, svolgere attività di formazione nell'ambito della recitazione e dello spettacolo;-----

* coordinare le proprie attività con quelle di altre associazioni con finalità analoghe, di singoli operatori, di enti o fondazioni, anche a livello internazionale;-----

		* collaborare con enti pubblici o privati, locali, nazionali
		o internazionali, nonché con organismi, movimenti ed asso-
		ciazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;-----
		* erogare borse di studio a fini di studi accademici;-----
		* realizzare ogni altra attività idonea al raggiungimento
		delle proprie finalità.-----
		L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo
		Settore, anche attività diverse da quelle di interesse gene-
		rale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e
		siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal
		predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.
		L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pub-
		bliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività
		di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei
		limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo Settore e dei
		successivi decreti attuativi dello stesso.-----
		L'Associazione potrà svolgere, inoltre, ogni attività promo-
		zionale, economica e finanziaria che ritenga necessaria,
		utile o, comunque, opportuna per il raggiungimento dei pro-
		pri scopi.-----
		Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalen-
		temente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente
		dell'attività di volontariato dei propri associati.-----
		ARTICOLO 4) DURATA -----
		L'associazione è contratta a tempo indeterminato.-----

Ogni associato potrà recedere dall'associazione, secondo quanto previsto dall'art. 6) dell'allegato statuto.-----

ARTICOLO 5) ORGANO DIRETTIVO-----

Fino a nuova determinazione dell'assemblea, l'Associazione sarà amministrata da un **Consiglio Direttivo**, composto da numero 3 (tre) membri, che resterà in carica per numero tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone dei signori:-----

- **MILANI Monsignor DAVIDE**, suddetto;-----

con funzioni di Presidente, il quale, presente, accetta dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di illeggibilità o decadenza previste dalla legge;-----

- **GALLI MARIO**, suddetto;-----

con funzioni di Consigliere, il quale, presente, accetta dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di illeggibilità o decadenza previste dalla legge;-----

- **FORCELLINI Dott.ssa ROSITA**, suddetta;-----

con funzioni di Consigliere, la quale, presente, accetta dichiarando che a proprio carico non sussistono cause di illeggibilità o decadenza previste dalla legge.-----

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.-----

La rappresentanza dell'associazione spetta al Presidente del Consiglio Direttivo ed a ciascun Consigliere, se delegato e

nei limiti della delega, nonché, qualora nominato, al Direttore Generale, nei limiti delle competenze a lui attribuite.

Ai membri dell'organo amministrativo non spetta alcun compenso per l'attività svolta, che dovrà considerarsi gratuita, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'ufficio.

ARTICOLO 6) ORGANO DI CONTROLLO

I componenti dichiarano di non procedere alla nomina di alcun Organo di Controllo né di alcun Revisore, non sussistendo le ipotesi che impongono l'obbligo di nomina ai sensi di legge.

ARTICOLO 7) FONDO COMUNE - PATRIMONIO INIZIALE

I costituiti determinano che, inizialmente, gli associati fondatori provvedano al versamento nelle casse associative di una somma di danaro pari ad Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) cadauno, al fine della copertura delle spese di costituzione e delle spese iniziali. Successivamente, la quota associativa sarà stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Pertanto, il Fondo comune iniziale dell'associazione è fissato in Euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero); somma che viene sottoscritta dagli associati nella misura di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) ciascuno.

I suddetti contributi verranno interamente versati in denaro, non appena il Presidente del Consiglio Direttivo ne farà

richiesta, su apposito conto corrente bancario intestato al-

l'Associazione e che il Presidente è autorizzato ad aprire

nel più breve tempo tecnicamente possibile.-----

ARTICOLO 8) NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE-----

Per quanto riguarda i diritti e gli obblighi degli associati, le condizioni della loro ammissione, recesso ed esclusione, le regole concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione, si rinvia allo statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A".-----

ARTICOLO 9) PRIMO ESERCIZIO-----

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.-----

Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2020.---

ARTICOLO 10) ACQUISTO DELLA QUALIFICA DI ETS-----

Le parti comparenti dichiarano che, sino all'iscrizione dell'Associazione nel detto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione verrà iscritta nel competente registro delle organizzazioni di volontariato gestito presso la Provincia di Lecco ed acquisirà pertanto di diritto la qualifica di ONLUS organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi dell'art.10 D.Lgs. n. 460 del 1997.-----

Pertanto, il presente atto è esente da bollo, sia ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, sia ai sensi dell'art.27-bis della Tabella allegato B al D.P.R. n.642/1972 aggiunto dall'art.17, primo comma, del D.Lgs. n.460/97.-----

Solo dopo l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e l'iscrizione dell'Associazione in detto registro, l'Associazione medesima acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore.-----

Pertanto, fino all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), non trovano applicazione gli articoli del presente atto costitutivo e dell'allegato statuto che presuppongono detta iscrizione e le materie ivi contemplate rimangono regolate dalle rilevanti disposizioni suppletive di legge. In particolare, fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'Associazione non riconosciuta avrà la denominazione "ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ODV ONLUS" e sarà disciplinata dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460.-----

ARTICOLO 11) COMPETENZE E SPESE-----

Il Presidente, MILANI Monsignor DAVIDE viene autorizzato a compiere ogni pratica e formalità necessaria od opportuna per dare attuazione e pubblicità nei confronti di chiunque dell'avvenuta costituzione.-----

Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, sono integralmente a carico dell'Associazione.-----

Di questo atto io Notaio ho dato lettura, in un con l'allegato, ai comparenti che lo hanno approvato e confermato e con me lo sottoscrivono alle ore dieci e minuti cinquanta.----

Consta di tre fogli dattiloscritti a sensi di legge da persona di mia fiducia per dieci facciate e parte della presente undicesima facciata.-----

F.to: Davide Milani-----

----- Mario Galli-----

----- Rosita Forcellini-----

----- Giorgio Cortella-----

----- Giovanna Corti-----

----- Maurizio Monti-----

----- Susanna De Maron-----

----- Giulio Donegana notaio-----

-----ALLEGATO A AL N. 109050/33377 DI REP-----

-----STATUTO-----

-----"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ODV ONLUS"-----

Art.1) Denominazione - Sede - Durata - Logo-----

Ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata-----

-----"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ODV ONLUS"-----

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione in apposita sezione di questo, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale.-----

Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi:-----

"ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO ETS" oppure "ASSOCIAZIONE CULTURALE MADONNA DEL ROSARIO Ente del Terzo Settore".-----

L'Associazione dovrà, da quel momento, utilizzare l'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

L'Associazione ha sede in Comune di Lecco (LC).-----

L'eventuale variazione di indirizzo della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statuta-----

	ria, salvo comunque apposita delibera del Consiglio Diretti-	
	vo e successiva comunicazione agli uffici competenti.-----	
	Essa opera prevalentemente nel territorio della Provincia di	
	Lecco ed intende operare anche in ambito nazionale e/o in-	
	ternazionale.-----	
	L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in	
	Italia ed all'estero.-----	
	L'Associazione ha durata illimitata.-----	
	Art.2) Scopo e Attività Istituzionali -----	
	Ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n.117 del 2017, l'as-	
	sociazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche,	
	culturali, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi	
	in modo determinante e prevalente delle prestazioni di vo-	
	lontariato dei propri associati.-----	
	Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. n.117 del 2017, l'As-	
	sociazione persegue, senza scopo di lucro, le predette fina-	
	lità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, civile /o	
	religioso mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore	
	di terzi di una o più attività di interesse generale, di cui	
	all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo	
	prevalente delle prestazioni dei volontari associati.-----	
	In particolare, l'Associazione intende svolgere le attività	
	di interesse generale, riconducibili all'art. 5, co. 1 del	
	D. Lgs. n. 117/2017:-----	
	- lettera f) interventi di tutela e valorizzazione del pa-	

trimonio culturale e del paesaggio,-----

- lettera i) organizzazione e gestione di attività cultura-

li, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse

attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della

cultura e della pratica del volontariato e delle attività di

interesse generale,-----

attraverso le attività indicate nell'art. 3 dello Statuto.----

In particolare, l'Associazione si propone come finalità as-

sociative quelle di:-----

* promuovere lo scambio culturale, le collaborazioni e le

relazioni tra operatori italiani e stranieri, anche attra-

verso canali di comunicazione di massa quali, ma non limita-

tamente, social network, internet e testate giornalistiche;---

* promuovere l'accurata diffusione di conoscenze prodotte da

e riguardanti gli ambiti dello sviluppo delle attività cul-

turali, allo scopo di fornire alla società civile un'infor-

mazione corretta, adeguata e comprensibile anche al grande

pubblico.-----

Per il perseguimento degli scopi associativi, l'Associazione

può:-----

* organizzare e promuovere convegni, dibattiti, seminari di

studio e approfondimento, corsi e manifestazioni di ogni ti-

po;-----

* organizzare e gestire mostre, eventi e/o incontri di inte-

resse sociale (momenti di studio, dibattito, letture comuni-

	tarie, cineforum ecc..) e promuovere e realizzare pubblica-	
	zioni e sussidi audiovisivi di ogni genere;-----	
	* promuovere e curare direttamente la redazione e l'edizione	
	di libri, testi, cataloghi, dispense, notiziari, brochure ed	
	indagini, pubblicazioni periodiche ed in genere attività	
	editoriali;-----	
	* redigere articoli divulgativi da destinare a siti web, so-	
	cial network, blog e riviste;-----	
	* operare quale presidio e gestire visite guidate a luoghi	
	storici e/o artistici di particolare interesse;-----	
	* svolgere attività ricreative ed educative legate alle at-	
	tività di interesse generale poste in essere, organizzare	
	gite e pellegrinaggi, gestire cinematografi e teatri, orga-	
	nizzare spettacoli e rappresentazioni varie, svolgere atti-	
	vità di formazione nell'ambito della recitazione e dello	
	spettacolo;-----	
	* coordinare le proprie attività con quelle di altre asso-	
	ciazioni con finalità analoghe, di singoli operatori, di en-	
	ti o fondazioni, anche a livello internazionale;-----	
	* collaborare con enti pubblici o privati, locali, nazionali	
	o internazionali, nonché con organismi, movimenti ed asso-	
	ciazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;-----	
	* erogare borse di studio a fini di studi accademici;-----	
	* realizzare ogni altra attività idonea al raggiungimento	
	delle proprie finalità.-----	

L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo

Settore, anche attività diverse da quelle di interesse gene-

rale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e

siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal

predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pub-

bliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività

di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei

limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo Settore e dei

successivi decreti attuativi dello stesso.-----

L'Associazione potrà svolgere, inoltre, ogni attività promo-

zionale, economica e finanziaria che ritenga necessaria,

utile o, comunque, opportuna per il raggiungimento dei pro-

pri scopi.-----

Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte prevalen-

temente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente

dell'attività di volontariato dei propri associati.-----

Art.4) Volontari-----

L'Associazione ha facoltà di avvalersi, nello svolgimento

delle proprie attività, dell'opera di volontari.-----

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attivi-

tà in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associa-

zione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie

capacità in modo personale e gratuito, senza fini di lucro

neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

	Le prestazioni fornite dai volontari, come detto, sono a ti-	
	tolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal	
	beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltan-	
	to le spese effettivamente sostenute e documentate per le	
	attività prestate, nei limiti ed alle condizioni definite in	
	apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed	
	approvato dall'assemblea. Le attività dei volontari sono in-	
	compatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e au-	
	tonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale	
	con l'associazione.-----	
	Art.5) Ammissione degli Associati -----	
	Possono aderire all'Associazione le persone che, interessate	
	alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condivi-	
	dano lo spirito e gli ideali.-----	
	La qualifica di associato presuppone la corresponsione di	
	una quota di adesione iniziale che, al momento della costi-	
	tuzione dell'associazione, viene stabilita in euro 1.000,00	
	(mille virgola zero zero); successivamente verrà deliberata	
	dall'assemblea degli associati.-----	
	Chi desidera entrare a far parte dell'Associazione ne fa do-	
	manda al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga,	
	oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al pre-	
	sente Statuto ed ai regolamenti interni.-----	
	Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibe-	
	ra motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esi-	

to all'ammissione, il richiedente è iscritto nel libro degli

associati. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo cri-

teri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite

e con le attività di interesse generale svolte.-----

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto del-

la domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che

sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea ordinaria

nella prima adunanza successiva. All'appellante deve essere

garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.-----

Art.6) Recesso ed esclusione-----

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'as-

sociato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone

comunicazione al Consiglio Direttivo con congruo preavviso

mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri

la prova dell'avvenuta ricezione.-----

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente

dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in

corso, salva diversa deliberazione dell'Organo Amministrati-

vo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto

versato all'Associazione. Viene esplicitamente esclusa la

restituzione dei versamenti eseguiti, sia per quota iniziale

di adesione che per contributi annuali.-----

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri do-

veri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente

inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun

	associato può essere escluso con deliberazione motivata del	
	Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre	
	possibile il ricorso all'assemblea.-----	
	Nel caso in cui siano venute meno le cause dell'esclusione	
	l'associato può essere ri ammesso.-----	
	Art.7) Organi dell'Associazione -----	
	Sono Organi dell'Associazione:-----	
	a) l'Assemblea degli associati;-----	
	b) il Consiglio Direttivo, che nomina al suo interno il Pre-	
	sidente;-----	
	c) l'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al ve-	
	rificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del	
	Terzo Settore;-----	
	d) l'Organo di revisione, obbligatoriamente nominato al ve-	
	rificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del	
	Terzo Settore.-----	
	L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun	
	modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri	
	di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e	
	passivo.-----	
	Art.8) Assemblea degli Associati -----	
	L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è compo-	
	sta da tutti gli associati in regola con il versamento della	
	quota associativa iniziale ed annuale.-----	
	A) <u>Funzioni</u> -----	

L'assemblea degli associati:-----

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, del-

l'Organo di Controllo ed il Revisore;-----

- approva il Bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio

sociale;-----

- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;-----

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello

Statuto;-----

- approva i regolamenti;-----

- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione

e la scissione dell'Associazione;-----

- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio

Direttivo che respingono domande di ammissione o che proce-

dono all'esclusione di un associato;-----

- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Leg-

ge o dal presente Statuto.-----

B) Convocazione-----

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo presso la

sede dell'Associazione o in altro luogo, purché in Italia.----

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno,

entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio,

per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richie-

sto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche ve-

nute a scadere.-----

L'assemblea deve, inoltre, essere convocata ogni qualvolta

	il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne	
	sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli asso-	
	ciati aventi diritto al voto.-----	
	L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indi-	
	cazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, del-	
	l'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle	
	materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di	
	strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'av-	
	venuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.----	
	La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indi-	
	rizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato	
	nella domanda di ammissione o successivamente variata me-	
	diate comunicazione scritta validamente pervenuta all'Asso-	
	ciatione.-----	
	L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto	
	almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'as-	
	semblea.-----	
	L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata alme-	
	no 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.-----	
	C) <u>Diritto di voto</u> -----	
	Hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il	
	versamento della quota iniziale di adesione associativa an-	
	nuale e che siano iscritti almeno da 90 (novanta) giorni. Si	
	considera quale data di iscrizione quella in cui è stata	
	adottata la delibera di ammissione dell'associato.-----	

Ciascun associato esprime un solo voto.-----

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.-----

Il voto si esercita in modo palese. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

D) Svolgimento-----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbale dell'Assemblea.-----

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in

	qualità di esperti, di persone non associate al fine di con-	
	sentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole	
	esercizio del diritto di voto.-----	
	L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale	
	degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso	
	di convocazione.-----	
	Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indica-	
	ti nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea	
	possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia	
	in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti	
	condizioni, di cui si darà atto nel verbale:-----	
	a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accer-	
	tamento dell'identità degli intervenuti non personalmente	
	presenti;-----	
	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo	
	adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;-----	
	c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare	
	alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti	
	posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e	
	trasmettere documenti.-----	
	Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si ritiene svol-	
	ta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verba-	
	lizzante.-----	
	E) <u>Maggioranze</u> -----	
	L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita	

alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.....

In seconda convocazione, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.....

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto associativo nonché la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea, sia in prima, sia in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati.....

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.....

Art.9) Consiglio Direttivo.....

A) Funzioni.....

E' l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.....

E'investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.....

Spetta al Consiglio Direttivo di:.....

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;---
- convocare l'Assemblea degli associati;-----

	- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;-----	
	- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;-----	
	- nominare il Presidente dell'Associazione;-----	
	- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e, più in generale, dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;-----	
	- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;-----	
	- provvedere e/o deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;-----	
	- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;-----	
	- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazione Temporanea di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese o altre modalità simili o assimilate;-----	
	- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compi-	

mento di singoli atti;-----

- promuovere e organizzare gli eventi associativi;-----

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.-----

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.-----

B) Composizione-----

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea e si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque), così come determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.---

I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.-----

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:-----

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;-----

- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;-----

		- indipendenza da interessi che siano divergenti o conflig-
		genti con quelli propri dell'associazione.-----
		Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dal-
		la carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è
		stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, an-
		che temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad eser-
		citare uffici direttivi.-----
		Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si deca-
		de per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, mor-
		te, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.-----
		Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente,
		eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un
		Tesoriere.-----
		Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più
		consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consi-
		glieri così nominati restano in carica sino all'assemblea
		convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel cor-
		so del quale la sostituzione è avvenuta.-----
		La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle
		spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.-----
		C) <u>Funzionamento</u> -----
		Il Consiglio Direttivo si riunisce, presso la sede sociale o
		in qualsiasi altro luogo, previa convocazione da effettuarsi
		mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'o-
		ra, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da di-

scutare, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che

in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.-----

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi di-

ritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi

di indifferibile urgenza può essere convocato con un preav-

viso di almeno 48 (quarantotto) ore.-----

In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto

dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adu-

nanze cui partecipano tutti i Consiglieri.-----

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di in-

tervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di

controllo.-----

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua

assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è pre-

sieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.-----

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costi-

tuite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti,

e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Non sono ammesse deleghe.-----

Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi

di votazioni riguardanti le persone, dove si procede median-

te il voto a scrutinio segreto.-----

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con moda-

lità non contestuali, ossia in audio o video conferenza pur-

chè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto

nel verbale:-----

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;-----

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;-----

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè visionare, ricevere e trasmettere documenti.-----

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.-----

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.-----

D) Doveri dell'ufficio.-----

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.-----

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno

all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.-----

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.-----

E) Rappresentanza.-----

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente del Consiglio Direttivo ed ai Consiglieri, se delegati dal Consiglio Direttivo e nei limiti della delega.-----

Art.10) Presidente dell'Associazione-----

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'Associazione e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.-----

E' eletto all'interno del Consiglio Direttivo, che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.-----

La carica di presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.-----

La carica di Presidente si perde, inoltre, per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.-----

Il Presidente può conferire a terzi procura speciale per il compimento di atti determinati.-----

Art.11) Organo di Controllo-----

A) Funzioni-----

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale, secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.-----

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può, inoltre, esercitare la revisione legale dei conti.-----

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.----

B) Composizione-----

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto da tre membri, almeno uno dei quali deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.-----

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.-----

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.-----

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposi-

zioni dell'art.2399 codice civile.-----

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.-----

Art.12) Revisore legale dei conti-----

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.-----

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.-----

Art.13) Patrimonio dell'Associazione-----

A) Composizione-----

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Ente, provenienti dai contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi e rendite patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di raccolta fondi, da donazioni, eredità e lasciti testamentari e da eccedenze di bilancio nonché dai proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore e da ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia.-----

B) Funzione-----

	Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività	
	istituzionale così come definita dal presente Statuto al-	
	l'art.2.-----	
	In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata	
	la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di ge-	
	stione, fondi e riserve comunque denominate a favore di as-	
	sociati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri	
	componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso	
	o cessazione individuale del rapporto associativo.-----	
	Sono considerate operazioni di distribuzione indiretta di	
	utili le seguenti attività:-----	
	- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque	
	rivesta cariche sociali, di compensi individuali non propor-	
	zionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e	
	alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli	
	previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori	
	e condizioni;-----	
	- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di	
	retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento ri-	
	spetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai	
	contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze	
	attinenti alla necessità di acquisire competenze ai fini	
	dello svolgimento delle attività di interesse generale;-----	
	- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza	
	valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore	

normale;-----

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;-----

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intervenuti finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.-----

Art.14) Bilancio-----

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.-----

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri

	dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione	
	che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento	
	economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.-----	
	Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la	
	sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono	
	l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.-----	
	Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo	
	Settore a cura del Consiglio Direttivo.-----	
	Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo	
	deve predisporre e depositare nel registro Unico Nazionale	
	del terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.-----	
	Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o	
	corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.-----	
	Art.15) Libri sociali e registri -----	
	L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:-----	
	a) il libro degli associati;-----	

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;-----

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.-----

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.-----

L'Associazione ha, inoltre, l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.-----

L'Associazione deve, infine, tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.-----

Art.16) Scioglimento dell'Associazione.-----

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima, sia in seconda convocazione.-----

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e ne determina i poteri.-----

Art.17) Devoluzione del patrimonio-----

L'Assemblea che delibera sullo scioglimento dell'Associazione delibera altresì sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione

Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Art.18) Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

F.to: Davide Milani

Mario Galli

Rosita Forcellini

Giovanna Corti

Giorgio Cortella

Maurizio Monti

Susanna De Maron

Giulio Donegana notaio